



CH-3003 Berna, UFAM, SCF

Ai governi cantonali

Berna, 22 dicembre 2014

Indagine conoscitiva concernente la modifica dell'ordinanza sulla protezione delle acque

Onorevoli Consiglieri di Stato,

il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore il 1° gennaio 2016 la modifica della legge sulla protezione delle acque (LPAC) concernente il finanziamento del potenziamento mirato delle stazioni di depurazione delle acque di scarico. Tale potenziamento ha lo scopo di proteggere le risorse di acqua potabile e la flora e la fauna (messaggio 13.059).

Le nuove disposizioni della LPAC vengono precisate nella modifica dell'ordinanza sulla protezione delle acque (OPAC) che alleghiamo alla presente. Inoltre, nuovi dati scientifici del settore redono necessarie ulteriori modifiche in alcuni ambiti disciplinati dall'OPAC.

L'avamprogetto di ordinanza verte sui seguenti aspetti:

- *Finanziamento del potenziamento mirato delle stazioni di depurazione delle acque di scarico:* sono interessati il finanziamento speciale (riscossione della tassa, concessione di indennità), i criteri del potenziamento mirato delle stazioni di depurazione come pure le basi della valutazione della qualità dell'acqua sotto il profilo delle sostanze organiche in tracce. Le modifiche concernenti questo ambito garantiscono il potenziamento mirato e proporzionato delle stazioni di depurazione e permettono di definire per tutte le sostanze inquinanti immesse nelle acque a seguito di attività umane, qualora necessario, valori di valutazione (esigenze numeriche) plausibili e stabiliti secondo criteri omogenei e indipendenti dalla destinazione delle sostanze e dalla procedura di autorizzazione. La definizione di queste esigenze numeriche avverrà in una futura procedura.
- *Zone di protezione delle acque sotterranee in acquiferi in roccia carsica e fessurata in modo fortemente eterogeneo:* l'attuazione della protezione delle acque sotterranee nelle regioni carsiche ha mostrato che non soltanto per la delimitazione delle zone di protezione delle acque sotterranee occorre distinguere tra acquiferi in materiale sciolto e acquiferi in roccia

Franziska Schwarz
UFAM, La vicedirettrice, 3003 Berna
Tel. +41 58 46 263 78, fax +41 58 46 279 58
franziska.schwarz@bafu.admin.ch
<http://www.bafu.admin.ch>

carsica e fessurata in modo fortemente eterogeneo, ma anche nelle restrizioni all'utilizzazione applicate nelle zone di protezione. La modifica dell'OPAc permette ai Cantoni di garantire un'utilizzazione sostenibile delle acque sotterranee anche negli acquiferi in roccia carsica e fessurata in modo fortemente eterogeneo. Le attuali zone di protezione, delimitate conformemente al diritto vigente, non devono essere riportate nel nuovo sistema.

- *Modifiche in merito allo spazio riservato alle acque:* le nuove disposizioni sanciscono nell'ordinanza alcune soluzioni elaborate sotto la direzione della Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e della protezione dell'ambiente (DCPA) e confluite nel documento «Espace réservé aux eaux et agriculture» (disponibile soltanto in tedesco e francese) Si tratta di deroghe che interessano le colture perenni, le strade agricole e forestali, gli impianti che servono ai prelievi o alle immissioni d'acqua e i corsi d'acqua molto piccoli. Con la possibilità di includere i terreni più adatti alla produzione agricola nel computo del contingente cantonale delle superfici per l'avvicendamento delle colture si adempie inoltre la richiesta della mozione della CAPTE-CN (12.3334 Esecuzione nell'ambito della rivitalizzazione delle acque).
- *Diverse altre modifiche:* altre modifiche puntuali riguardano il divieto di fanghi di depurazione (adeguamento a seguito della scadenza del termine transitorio), le carte di protezione delle acque (adeguamento agli sviluppi tecnologici), e adeguamenti concernenti l'immissione di acque di scarico comunali nei corsi d'acqua (all. 3.1).

Rinunciamo a inviare la documentazione cartacea dell'indagine conoscitiva. Vi rimandiamo pertanto all'indirizzo Internet <http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pendent.html> da cui è possibile scaricare i documenti (avamprogetto, rapporto esplicativo ed elenco dei destinatari).

All'occorrenza, la documentazione in formato cartaceo può essere richiesta alla segreteria della divisione Acque; e-mail: wasser@bafu.admin.ch; tel. 058 462 69 69.

Vi preghiamo di inoltrare la vostra presa di posizione entro il **31 marzo 2015**, preferibilmente in formato elettronico, al seguente indirizzo:

Ufficio federale dell'ambiente, divisione Acque, 3003 Berna (tel. 058 462 69 69; fax 058 463 03 71), wasser@bafu.admin.ch.

In caso di domande potete rivolgervi a Stephan Müller, UFAM, responsabile della divisione Acque (tel. 058 462 93 20; e-mail: stephan.mueller@bafu.admin.ch).

Vi ringraziamo sin d'ora della vostra collaborazione.

Distinti saluti

Ufficio federale dell'ambiente UFAM



Franziska Schwarz
Vicedirettrice

Allegati:

- Elenco dei destinatari